

ALLEGATO A)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

in relazione alla fattispecie di attività di pubblico spettacolo o trattenimento svolto.

Per i locali specificare se si tratta di:

- nuova realizzazione
- variazione allo stato attuale
- adeguamento alle norme vigenti
- integrazione a precedente progetto
- attuazione di precedenti prescrizioni

RELAZIONE TECNICA GENERALE

La relazione deve indicare:

- 1.** Il tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" - S.O. n.149 alla G.U.,S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi - S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi);
- 2.** L'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- 3.** L'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono (così come descritto successivamente nella scheda elaborati grafici)
- 4.** le separazioni e comunicazioni con altre attività;
- 5.** Per gli impianti sportivi dovranno essere indicati percorsi separati fra pubblico e atleti con specifica delle caratteristiche tecniche degli elementi di separazione;
- 6.** Gli accessi per mezzi di soccorso;
- 7.** L'andamento planivolumetrico dell'edificio, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- 8.** Le normative tecniche di settore utilizzate per i vari impianti (UNI,CEI, DIN,EN etc);
- 9.** Se l'immobile o l'area interessata siano sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica;
- 10.** La descrizione di:
 - isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
 - vie di esodo: caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.) specificandone le dimensioni;
 - strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti orizzontali e verticali;
 - materiali di arredo: caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.
- 11) dal punto di vista statico e sismico** (riferimento al D.M.14.1.2008 e relativa Circolare esplicativa n. 617 del 2.2.2009), la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente.

Nel caso di nuove costruzioni saranno evidenziate la Classe d'uso, la vita nominale, i parametri dello spettro sismico di progetto, i carichi di utilizzo previsti dei vari ambienti (in relazione alle varie destinazioni d'uso), caratteristiche degli elementi strutturali secondari (tamponamenti, scale parapetti, pedane,...) oltre a strutture accessorie (tribune, palchi, torri faro, strutture di sostegno impiantistiche, carichi sospesi, ...).

Nel caso si tratti di progetti di relativi ad edifici esistenti (o loro porzioni), si dovranno descrivere le strutture portanti esistenti (verticali e orizzontali) riferite all'intero edificio, specificando le attuali destinazioni d'uso e i relativi carichi di esercizio, lo stato di conservazione, i quadri fessurativi eventualmente presenti, lo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale d'origine ed i relativi collaudi statici (deposito presso l'Ufficio del Genio Civile). Contestualmente si descriveranno gli interventi di progetto specificando se si tratta di *interventi locali o di riparazione*, interventi di *miglioramento* o di *adeguamento*, ai sensi del Cap. 8 del D.M. 14.1.2008. Tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata.

Se la costruzione dell'edificio è antecedente alla classificazione sismica del territorio oppure risulta verificata rispetto a parametri non in linea con la protezione sismica richiesta per gli edifici di Classe III (DM.14.1.2008) o risulta privo di agibilità ai fini del pubblico spettacolo, si dovrà, in linea generale, prevedere l'adeguamento sismico riferito almeno all'Unità strutturale relativa agli ambienti per i quali si richiede la valutazione (si veda all. A alla Circolare n. 617 del 2.2.2009, punto C8A.3). Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011).

12)La relazione deve inoltre fornire dettagliate informazioni relative a:

- il calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene(in base al volume del locale, al numero dei servizi igienici e metri cubi d'aria, garantiti dall'impianto);
- per le misure antincendio: relazione tecnica, planimetrie e sezioni che illustrano le misure di sicurezza adottate e il rispetto delle norme tecniche cogenti che regolano l'attività;
- servizi igienici, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951 e al d.m. 14.6.1989 n. 236 relativamente al superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione;
- impianti di riscaldamento.
- impianti di estinzione degli incendi con la specifica in relazione a:
 - (a) le caratteristiche geometriche e idrauliche;
 - (b) il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione; tipo di approvvigionamento;
 - (c) se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio e la frequenza di interruzione del servizio dichiarata dall'azienda fornitrice;
 - (d) caratteristiche della riserva idrica antincendi;
 - (e) caratteristiche dell'impianto di pompaggio e della sua alimentazione;
 - (f) posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.
- impianti di produzione calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso;
- dimostrazione del rispetto delle specifiche norme di prevenzione incendi;
- aree impianti a rischio specifico: l'ubicazione, accesso, caratteristiche geometriche; classe di resistenza al fuoco delle strutture,; superfici di ventilazione;
- impianti speciali per la sicurezza antincendio: norme tecniche di settore utilizzate; schemi di funzionamento.

N.B.:

Si evidenzia che per gli immobili e le aree sottoposte a tutela dovrà essere ottenuto il parere della Soprintendenza ai sensi del D.Lvo 42/2004

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e d.m. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30)

Si raccomanda di specificare con chiarezza la motivazione dell'istanza (tipo di parere richiesto) e il tipo di attività che si intende svolgere. Occorre inoltre indicare eventuali precedenti già esaminati dalla commissione Provinciale di Vigilanza.

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere

Planimetria scala 1:2000 - 1:500 riportante :

- l'area interessata dall'attività esistente nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;
- percorsi d'avvicinamento dei mezzi di soccorso.

Planimetria quotata scala 1:500 rappresentante :

- l'area occupata dall'attività;
- le destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino :

- il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti;
- destinazione e distanza dall'attività in esame.

Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni, che descrivano :

- la destinazione di uso dei singoli locali;
- le dimensioni e superfici;
- l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Planimetria in scala 1:50 per le sale destinate al pubblico indicante :

- la disposizione degli arredi;
- il numero totale dei settori e dei posti, la distanza tra le file di poltrone, il numero di file e di posti di ciascun settore;
- la larghezza dei corridoi di esodo.

Dalle tavole allegate dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;

- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica , dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);
- relativamente all'impiantistica elettrica si rimanda al successivo punto 3.

Per le strutture (riferimento al D.M. 14.1.2008 e relativa Circolare Esplicativa n. 617 del 2.2.2009):

Nuove realizzazioni – progetto “definitivo” dell’edificio illustrante le caratteristiche principali degli elementi strutturali. Fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture., elementi non strutturali principali.

Interventi su strutture esistenti – progetto architettonico completo con stato sovrapposto (giallo/rosso), con indicazione degli interventi sulle strutture (pareti, solai, coperture ecc.). Il progetto deve essere sufficientemente dettagliato ed in scala opportuna (piante , sezioni, particolari costruttivi, ...). Devono essere descritte le caratteristiche strutturali dell’edificio e delle strutture portanti, con esplicito riferimento agli accertamenti tecnici effettuati (saggi ispettivi, prove sui materiali, prove di carico, ...), i carichi di esercizio previsti e le relative destinazioni d'uso, carichi appesi ed elementi secondari (non strutturali) di particolare interesse. Documentazione fotografica.

Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

N.B.: I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione;

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

I progetti di impianti sportivi dove si intendono effettuare manifestazioni di carattere sportivo con presenza di pubblico devono contenere gli elementi atti a dimostrare l'ottemperanza alle seguenti norme di settore: d.m. 18.3.1996, norme CONI vigenti norme delle federazioni sportive (in alternativa dovranno essere presentati i pareri CONI competenti).

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 6758.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare in sede di verifica di fattibilità corrisponde a quella relativa al progetto definitivo, come definito nella citata guida CEI 0-2. e dovrà comprendere almeno:

relazione tecnica conforme all'art. 3.4.2 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.) con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.

scemi elettrici . In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 3.4.3.1 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso
- delle condutture, conformi all'art. 3.4.3.2 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture.

relazione illustrativa dei calcoli preliminari , come definita all'art. 3.4.4 della guida CEI 0-2;

relazione di valutazione dei rischi di fulminazione della struttura , secondo le vigenti norme CEI 81-10/2 ed eventuale progetto dell'impianto di protezione, se necessario.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ

detta documentazione dovrà essere prodotta ai fini del rilascio dell'agibilità/sopralluogo della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo

Planimetria:

indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza, dei servizi igienici e dei posti riservati ai disabili con i relativi percorsi. La stessa deve riportare le eventuali variazioni rispetto alle planimetrie approvate in sede di esame progetto

Impianti elettrici :

- Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze. Il verbale di collaudo dovrà espressamente fare riferimento al "progetto esecutivo" dell'impianto elettrico, che sarà allegato allo stesso verbale di collaudo. Il "progetto esecutivo" è inteso quello così definito al punto 2.2. della guida CEI 0-2 fasc. 6758 ed è composto dalla documentazione indicata al punto 3.5 della stessa guida CEI. In caso di modifiche progettuali rispetto a quanto indicato nel "progetto definitivo" sottoposto alla Commissione di Vigilanza nei Luoghi di Pubblico Spettacolo in fase di verifica di fattibilità, dovrà essere presentata una relazione illustrativa di tali modifiche.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico o dichiarazione di rispondenza ai sensi del D.M. 37/08;
- Certificazioni dei quadri CEI EN 61439;
- Ove la struttura non sia autoprotetta, copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche ai sensi D.P.R. 462/01;
- In caso di impianto di messa a terra e/o di protezione contro le scariche atmosferiche messi in servizio da oltre 2 anni copia dell'ultimo verbale di verifica da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 4 comma 2 del D.P.R. 462/01;
- Copia dell'ultimo verbale di verifica di terra ai sensi del D.P.R. 462/01;
- nel caso di impianti messi in servizio prima di due anni, comunicazione di messa in servizio dell'impianto di terra ed, eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche ai sensi del DPR 462/01.

Autocertificazione o dichiarazione di tecnico abilitato attestante la conformità edilizia della struttura in oggetto.

Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi

- Nel caso di nuove costruzioni, adeguamento miglioramento sismico di edifici esistenti dovrà essere necessariamente prodotto il certificato di collaudo statico e conformità alla normativa sismica, redatto da professionista abilitato, delle strutture complessive indicando esplicitamente i carichi di esercizio previsti per i vari ambienti. Nel certificato di collaudo deve essere fatto esplicito riferimento agli elementi secondari e non strutturali (tamponature, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.). Devono anche essere riportate le eventuali prescrizioni d'uso previste. I valori dei relativi carichi e sovraccarichi nonché i tutti parametri di calcolo e verifica devono essere riferiti alle norme tecniche di cui al d.m. 14.1.2008 . Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011);
- Interventi sull'esistente non rientranti nell'adeguamento sismico o nel miglioramento sismico. E' il caso dell'esecuzione di interventi di carattere locale o di riparazione come opere di consolidamento (ad esempio rinforzo solai o murature), di sostituzione dei solai o delle coperture (ad esempio rifacimento di copertura), altre opere localizzate anche nuove (ad esempio nuovo palcoscenico, ...), si dovrà produrre il Certificato di Collaudo delle opere eseguite depositato presso l'Ufficio del Genio Civile ovvero attestazione di deposito della Relazione di Fine Lavori redatta dal Direttore dei Lavori, in funzione dell'importanza dell'opera.

In ogni caso il collaudatore statico, nominato dal committente, non dovrà aver preso parte né alla progettazione (architettonica, strutturale, impiantistica, ...) né alla Direzione dei lavori. Si applica quanto disposto dall'art. 67 del D.P.R.380/2001.

Certificazioni (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati):

- Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione (su modello CERT REI del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi e/o separanti con quelli certificati (su mod. DICH.CORRISP del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- dichiarazione di corretta posa in opera dei rivestimenti protettivi (vernici intumescenti, intonaci, lastre) per elementi costruttivi portanti e/o separanti (su mod. DICH.RIV.PROT. del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- relazione Valutativa della resistenza al fuoco di elementi costruttivi e/o separanti (su mod. REL.VAL.REI del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento impiegati e dichiarazione della loro corretta posa in opera (su mod. DICH.POSA OPERA del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- calcolo del carico di incendio;
- collaudo dell'impianto di aerazione con verifica dei metri cubi d'aria per persona/ora garantiti in base alla capienza richiesta;
- verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
- dichiarazioni di conformità alla regola dell'arte relative agli impianti di produzione calore, di ventilazione e condizionamento da parte dell'installatore;
- dichiarazione CE di conformità delle apparecchiature di sicurezza;
- verbale di prova di funzionamento (per gli impianti già esistenti) o collaudo (per i nuovi impianti) dell'impianto idrico antincendio, dell'impianto di rilevazione fumi e dell'impianto evacuazione e calore.

PARTICOLARI MANIFESTAZIONI**MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO IN AREA PUBBLICA O PRIVATA (in particolare concerti):**

E' richiesta la presentazione della documentazione tecnica descritta in precedenza adeguata alla fattispecie di attività di pubblico spettacolo

Nello specifico deve essere indicato:

- la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
 - relazioni e calcoli delle strutture previste per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti (tribune, palchi, pedane, gazebo, torre mixer, strutture di sostegno degli impianti sonori e d'illuminazione) indicanti i carichi accidentali previsti, con particolare attenzione alla pressione del vento, ed il tipo di ancoraggio delle varie strutture allestite (picchetti, plinti, zavorre ecc.).
- Nel caso in cui nella relazione di calcolo siano evidenziate condizioni particolari ai fini dell'utilizzo in sicurezza delle strutture (limiti di velocità del vento, accumuli d'acqua o di neve sui teloni di copertura, ecc) si dovranno indicare quali metodologie adottare e quali apparecchiature (ad esempio l'anemometro) dovranno essere presenti, indicando il posizionamento delle stesse in pianta.
- Relazione paesaggistica per aree a vincolo ambientale;
 - dovrà essere indicato il numero e l'ubicazione dei servizi igienici.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità, dovrà essere inoltre resa disponibile, oltre alla documentazione elencata nelle pagine che precedono e relative agli impianti elettrici, il certificato di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatto da professionista abilitato, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, costruzione o montaggio delle strutture, con indicazione specifica delle tipologie di ancoraggio delle strutture e dell'ottemperanza alle disposizioni limitative all'utilizzo.

**SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
(SCUOLE, CAPANNONI INDUSTRIALI, ESERCIZI COMMERCIALI ecc)**

A tal fine è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono, sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità. Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

Per il parere sul progetto:

- Verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
- Progetto dell'impianto elettrico temporaneo.

Per la verifica dell'agibilità:

verbale di collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;

Dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso;

Eventuale certificazione dei gruppi elettrogeni per gli impianti temporanei.

**RELAZIONE, CON RELATIVI ALLEGATI, ATTESTANTE LA PUNTUALE ATTUAZIONE DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA PREVISTE DALLA CIRCOLARE A FIRMA DEL CAPO DELLA POLIZIA
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

Il suddetto documento dovrà riferire in merito a:

1. capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. In particolare per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, gli organizzatori dovranno regolare e monitorare gli accessi anche mediante sistemi di rilevazione numerica ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata;
2. percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico con indicazione dei varchi;
3. piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
4. suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;
5. piano di impiego, a cura dell'organizzatore di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza al pubblico;
6. spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
7. spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
8. previsione a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria di un'adeguata assistenza sanitaria con individuazione di punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
9. presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva per avvisi ed indicazioni al pubblico;
10. valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine.